

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

DETERMINA

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Medicina 1" e "Medicina 2"", localizzato in loc. Fossatone nel Comune di Medicina (BO) e con le opere connesse nei Comuni di Medicina, Budrio e Castenaso (BO), proposto da Chiron Energy SPV 24 S.R.L., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:
1. il progetto in fase autorizzativa dovrà comprendere la realizzazione lungo tutto il confine con la strada statale San Vitale di filare arboreo, previsto a 15 m di distanza dalla strada stessa, senza interruzioni di continuità, integrato con arbusti autoctoni, disposti secondo uno schema libero al fine di costituire una fascia arboreo-arbustiva di 3 metri di spessore;
 2. allo scopo di mantenere nel tempo l'effettiva funzionalità di mitigazione ambientale delle opere a verde in progetto dovrà essere presentata in allegato all'istanza di autorizzazione unica una proposta di piano di manutenzione degli impianti vegetazionali che dovrà avere inizio dopo la messa a dimora (o la semina) di ogni singolo elemento e prolungarsi per almeno tre anni. Nel piano si dovrà porre particolare attenzione alla fase di superamento dello stress da trapianto; pertanto, le attività di manutenzione dei nuovi impianti messi a dimora, dovranno comprendere le operazioni di:
 - irrigazione, mediante il controllo periodico delle esigenze idriche delle piante;
 - ripristino delle eventuali conche e rincalzi;
 - operazioni di difesa dalla vegetazione infestante, al fine di evitarla lungo i nuovi impianti;
 - potature ed eventuali rimozioni e sostituzioni delle fallanze, con altro materiale avente le stesse caratteristiche;
 - rimozioni delle protezioni e strutture di ancoraggio ove inserite, da realizzarsi una volta verificato il corretto affrancamento di ogni singolo esemplare messo a dimora;
 3. dovrà essere fornito in fase di autorizzazione il piano programmatico di manutenzione del sistema di

laminazione, sottoscritto dal soggetto proprietario e dal gestore; nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica delle vasche e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc.), con la relativa programmazione temporale;

4. nell'istanza di concessione per l'occupazione di area demaniale, da presentare ad ARPAE, deve essere fornita una relazione geologico-geotecnica, in attuazione di quanto previsto nel "Piano di indagini geognostiche per l'attraversamento del T. Quaderna", con verifiche e indagini geotecniche in corrispondenza dei punti di ingresso e di uscita della TOC al fine di garantire l'assenza di possibilità di sifonamento delle arginature. Le profondità di attraversamento del Torrente Quaderna e i relativi punti di ingresso e uscita, dovranno essere dimensionati considerando che in corrispondenza di tale sezione è presente anche l'attraversamento in subalveo del Canale di Prunaro di competenza del Consorzio della Bonifica Renana;
- b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), per i punti da 1 a 4 dovrà essere effettuata da ARPAE, sentendo per il punto 3 il Consorzio della Bonifica Renana mentre per il punto 4 l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno - Ufficio territoriale di Bologna;
- c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
- d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita

modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà

- trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
 - f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
 - g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Chiron Energy SPV 24 S.R.L., al Comune di Medicina, al Comune di Budrio, al Comune di Castenaso, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL di Imola - Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPAE di Bologna, all' Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno - Unità territoriale Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
 - h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
 - i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
 - j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

DENIS BARBIERI